

Relazione di Fine Servizio Civile Nazionale 2016-2017 di Marica Zorzi

Progetto: *Giovani e biblioteche: recuperare il passato per servire il presente* (recupero del patrimonio pregresso, Biblioteca di Laghetto).

Da Ottobre 2016 per dodici mesi ho partecipato al progetto "Giovani e biblioteche: recuperare il passato per servire il presente" nella Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.

L'attività che ho svolto riguardava la bonifica e la catalogazione su supporto elettronico delle pubblicazioni moderne precedenti il 1990 presenti nella Biblioteche di Laghetto, succursale della Biblioteca Civica.

Dopo un'approfondita e ben strutturata formazione specifica, ho portato a termine la procedura di scarto e di catalogazione delle restanti pubblicazioni moderne della Biblioteca di Laghetto, cominciata dalla precedente volontaria di Servizio Civile. La procedura ha riguardato i documenti non presenti nel catalogo elettronico perché acquisiti prima dell'avvio dell'informatizzazione dei cataloghi che in Bertoliana è avvenuta nel 1990.

Il lavoro prevedeva l'individuazione a scaffale, nella Biblioteca di Laghetto, dei documenti antecedenti il 1990; dopo aver ricavato alcuni dati dal volume preso in esame (inventario-titolo-autore-data di pubblicazione-edizione-casa editrice) ho eseguito dei controlli per stabilire la data dell'ultimo prestito relativo a quell'inventario, il numero di prestiti effettuati negli ultimi 5 anni, il numero di copie della medesima edizione presenti all'interno della Biblioteca Civica Bertoliana e nelle sue succursali, nella Rete Bibliotecaria Vicentina, nel Polo Regionale del Veneto e all'interno del catalogo del Sistema Bibliotecario Nazionale. I dati, ricavati consultando i cataloghi on-line dei vari enti, sono stati riportati su di un apposito cavaliere: questo, inserito all'interno di ogni volume, forniva alle bibliotecarie informazioni utili per stabilirne il recupero per la biblioteca di pubblica lettura, il recupero a scopo conservativo, la vendita oppure lo scarto.

Terminate le valutazioni delle bibliotecarie, ho realizzato degli scatoloni contenenti i volumi con la stessa destinazione e li ho inseriti in una lista di scarto strutturata in modo da poter avere sempre sotto controllo il numero di documenti in movimento ed il numero di scatoloni realizzati. Dalla Biblioteca di Laghetto venivano trasportati, tramite il giro macchina giornaliero, in Ufficio Acquisizioni presso Palazzo Costantini. Qui, la persona che si occupa delle acquisizioni e dello scarto dei volumi, utilizzando la lista da me prodotta precedentemente, ha valutato ulteriormente i documenti, modificandone quando necessario la destinazione finale.

Per quanto riguarda le pubblicazioni da recuperare, il lavoro si è interamente svolto in Ufficio Catalogazione. Libro alla mano, mi sono occupata della catalogazione descrittiva e semantica, della loro inventariazione e collocazione prima utilizzando Sebina 4 e poi CLAVIS. Ho cominciato questa fase del lavoro consultando il documento per ricavarne soggetto e successiva classificazione Dewey; dopodiché mi occupavo della ricerca a catalogo per trovare una notizia adatta alla mia pubblicazione con successiva sistemazione o creazione di questa. La procedura di catalogazione terminava con l'inventariazione e collocazione dell'esemplare che avevo in mano,

passando poi alla sua etichettatura. La fase finale consisteva nella creazione di scatoloni da rispedire nella Biblioteca di Laghetto, sempre tramite il giro macchina giornaliero, contenenti i documenti recuperati e fruibili dagli utenti anche tramite l'OPAC.

In totale ho inserito 1216 documenti nelle liste di scarto ed ho catalogato 381 volumi; inoltre ho controllato e sistemato (sostituzione etichette, controllo soggetto e classificazione Dewey con successive modifiche, controllo collocazione con successive modifiche) numerosi altri volumi nel corso delle attività all'interno della Biblioteca di Laghetto. In totale ho operato su circa 2000 volumi. Per far proseguire queste fasi nel miglior modo possibile, è stato fondamentale il confronto con molte persone in base al loro ruolo nel corso della procedura di scarto e di catalogazione e questo è stato uno degli aspetti formativi principali di questo anno. Collaborare con colleghi dai ruoli differenti all'interno dell'istituzione è stato interessante per approfondire i vari aspetti della Biblioteca e per collocare correttamente ed unire tutti i tasselli che costituivano il mio lavoro. Il confronto con loro è stato continuo e costruttivo, soprattutto perché ad ogni mia domanda c'è sempre stata una risposta pronta e chiara. Inoltre, è stato molto soddisfacente notare che i materiali da me recuperati, in breve tempo, venivano richiesti tramite OPAC dagli utenti: questo riscontro rappresenta il raggiungimento di uno degli obiettivi del progetto al quale ho partecipato, ovvero rendere fruibile il patrimonio della Biblioteca.

Oltre a seguire la procedura di scarto e di catalogazione per la Biblioteca di Laghetto, durante questo anno di Servizio Civile Nazionale ho avuto la possibilità di operare attivamente nella gestione della Biblioteca di pubblica lettura e nel servizio al pubblico. Ho così ricollocato i libri che venivano restituiti dagli utenti, ho ricollocato e sistemato con continuità i volumi sugli scaffali in modo da averli sempre in ordine ed ho registrato le nuove pubblicazioni arrivate in sede. Inoltre, ho seguito le richieste degli utenti, ricercando titoli ed eseguendo prestiti e restituzioni; in completa autonomia ho seguito l'iter del prestito interbibliotecario: presa in gestione delle prenotazioni, ricerca dei volumi a scaffale, spedizione dei documenti alle varie biblioteche, restituzione dei documenti ritornanti dal prestito e giunti in biblioteca tramite il giro macchina cittadino e provinciale. Passare del tempo attivamente nella Biblioteca di pubblica lettura è stata un'esperienza unica, della quale mi rimarrà ancora più consapevolezza del ruolo culturale che la Biblioteca riveste, ma soprattutto di quello dei bibliotecari: fonti inesauribili di consigli, non solo di lettura, possiedono un bagaglio culturale che non temono di mettere a disposizione degli utenti. E di questi ultimi mi rimarrà il calore con cui mi hanno accolta e la fiducia che mi hanno dimostrato nel richiedermi consigli di lettura che io, timidamente a causa della poca esperienza, cercavo di proporre grazie all'esempio delle bibliotecarie con cui sono entrata in contatto.